



**Albero di Giuda, Siliquastro** - a) pianta adulta in piena fioritura; b) foglia; c) fascetti di fiori; d) fascetti di fiori sul fusto (caulifloria); e) particolare del fiore; f-g-h-i) legumi a vari stadi di sviluppo; j) gemme a fiore; k) corteccia di giovane pianta; l) corteccia di pianta adulta.

## Albero di Giuda, Siliquastro

Ordine: <i>Fabales</i>	Famiglia: <i>Fabaceae</i>
Genere: <i>Cercis</i>	specie: <i>siliquastrum</i> L.
<p><b>MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni</b> – Albero deciduo, alto 3-8 m, raramente arbusto, poco longevo (100-120 anni), con fusto per lo più irregolare e contorto.</p> <p><b>Corteccia</b> – La corteccia è di color bruno-rossastro scuro, liscia da giovane e poi con fini screpolature.</p> <p><b>Rami</b> – I rami sono irregolari, di color grigio-rossastro (specie i più giovani), presenti a breve altezza.</p> <p><b>Gemme</b> – Le gemme sono piccole, allungate, con molte perule.</p> <p><b>Foglie</b> – Le foglie sono semplici, alterne, cuoriformi-orbicolari o reniformi, con diametro di 5-10 cm, glabre, intere, di color verde glauco nella pagina inferiore e verde più scuro superiormente, nervature palmate che non raggiungono il bordo fogliare.</p> <p><b>Fiori</b> – Pianta <i>monoica monoclina, proterante</i>, con fiori pedunculati, raccolti in fascetti densi e inseriti direttamente sul fusto e sui rami vecchi (<i>caulifloria</i>). Il calice è a forma di coppa asimmetrica, con 5 denti corti ed ottusi; la corolla è <i>zigomorfa</i>, a struttura papilionacea, di color rosa-porporino o violaceo (raramente bianco nelle piante coltivate), con vessillo più piccolo delle ali. L'antesi avviene in marzo-aprile.</p> <p><b>Frutti e semi</b> – I frutti sono dei <i>legumi</i> o <i>baccelli</i> glabri, lineari, compressi, di color bruno-rossastro, lunghi fino a 10 cm, contenenti 10-14 semi ovali, duri, di color bruno-nerastro.</p> <p><b>DISTRIBUZIONE E HABITAT</b> – Pianta originaria dell'area mediterranea, dove è molto diffusa; la troviamo nei boschi termofili di latifoglie, in particolare con la roverella, nelle boscaglie e nelle macchie. Predilige i suoli calcarei e rocciosi, senza ristagno idrico pur tollerando quelli moderatamente acidi. Abbastanza resistente al freddo.</p> <p><b>UTILIZZO</b> – Il legno, di color rosso-bruno e a tessitura fine, è duro ma leggero; è utilizzato per lavori di intarsio, pezzi torniti e piccoli contenitori. Più noto è certamente l'impiego della pianta come elemento ornamentale in parchi e giardini, ma anche in alberature urbane, per la particolare attrattiva delle abbondanti fioriture.</p> <p><b>CURIOSITÀ</b> – Una leggenda medievale, forse nata per spiegare la comparsa dei fiori sulla nuda corteccia ancora prima delle foglie, racconta che sotto questo albero Giuda Iscariota diede il fatidico bacio a Gesù e, più tardi, travolto dal rimorso, vi si impiccò.</p>	

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet